



ID Samira: 136885  
 Tipo scheda: BDM  
 ID Contenitore: RN001  
 Località: Santarcangelo di Romagna  
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:  
 MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna  
 Numero catalogo generale: 2823  
 Definizione oggetto: setaccio  
 Materia: rete metallica legno legno  
 Tecnica: taglio piegatura

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	2823	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RN	
PVCC	Comune	Santarcangelo di Romagna	
PVCL	Località	Santarcangelo di Romagna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via F. Montevercchi, 41	
LDCM	Denominazione della raccolta	Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna	
UB		UBICAZIONE	
INV		INVENTARIO	

INVN	Numero	15.5
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	894
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	2823
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	setaccio
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	sdàza
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	val
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	rete metallica
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	taglio
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	piegatura
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	18
MISD	Diametro	41

UT		USO
UTF	Funzione	Per separare la farina dalla crusca.
UTM	Modalità d'uso	Riempita la rete di farina con la paletta e afferrati i bordi con le mani, si spostava avanti e indietro, finchè la farina fuoriusciva e la crusca rimaneva nella retina.
DA		DATI ANALITICI
DES		DESCRIZIONE
DESO	Indicazioni sull'oggetto	In mezzo a due fascioni tondi di legno, incastrati l'uno nell'altro e inchiodati, è trattenuta una rete metallica circolare. Parti componenti: telaio circolare, rete
AN		ANNOTAZIONI
OSS	Note e Osservazioni critiche	Questo setaccio, secondo l'informatore, proviene dal territorio romagnolo. Altre informazioni da lui ottenute riguardano il nome dialettale relativo alla zona di Borghi. Secondo lo Scheuermeier (Il lavoro dei contadini, Longanesi & C., Milano ,1983, I, p. 141) "nelle case (...) esistono setacci particolari. (...) più fini per altre leguminose, semi di lino, semi d'erba e di altre piante. Anche qui si tratta quasi esclusivamente di setacci di filo metallico, meno frequentemente di latta o di pelle forata. E' raro che manchi in cucina il setaccio da farina. (...) E' molto più fine degli altri tipi ed in generale è di diametro inferiore. (...) I più frequenti sono quelli di rete metallica. (...) In famiglia talora si usano anche setacci di finezza diversa: per farina bianca, farina di mais o crusca. Nelle zone a scarsa produzione di cereali, soltanto il mugnaio o il fornaio possiedono un setaccio da farina". Nel Museo Secondo Urbini questo setaccio era collocato nella sezione del mulino. Tenendo conto dell'ampiezza del suo diametro è ipotizzabile che fosse in uso ad un mugnaio.
DO		FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
FTA		DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2005

CMPN Nome Baratelli A.M.